

*Piccola ricerca “FILMOGRAFICA”
che puo' essere interessante per stimolare un dibattito sui temi
dell' adozione, affido e altro*



1) La piccola Lola (2004)

L'odissea di due sposi che giungono in Cambogia per adottare un bambino ma anche la storia intima di una coppia segnata dalla sterilità, dal dolore e dalla speranza che si intreccia con la Storia (poco conosciuta) di un Paese devastato nel profondo, la Cambogia: è questo Holy Lola.

Quando Pierre e Géraldine, una coppia normale, medico lui, insegnante lei, arrivano a Phnom Penh, si rendono subito conto che nella ricerca di un bambino da adottare sono abbandonati a se stessi, senza alcuna assistenza, neanche da parte dell'ambasciata francese. Si avventurano tra le maglie della burocrazia cambogiana, rischiando anche di diventare vittime di speculatori. L'aspetto di maggiore interesse e più riuscito del film: raccontare non tanto e non solo il percorso di combattenti di Géraldine e Pierre (e di chi come loro si avventura nella giungla delle adozioni) ma anche raccontare i gravi problemi che ancora oggi affliggono il paese asiatico, dalla povertà alle mine inesplose, dall'eredità terribile lasciata dai khmer rossi, ricordata dalle riprese fatte all'interno del Museo del genocidio, alla corruzione che coinvolge anche gli aspetti più intimi della vita.



2) L'insonnia di Devi (Italia, 2001)
di Costanza Quatriglio

Un viaggio alla ricerca della propria identità Attraverso una serie di interviste ad alcuni ragazzi di origine indiana adottati da famiglie italiane la cui età varia dai tredici ai venticinque anni e le cui esperienze adottive sono tra le più diverse così come, ovviamente, i loro atteggiamenti, il modo in cui ciascuno di essi si confronta con i ricordi del passato, i sentimenti verso quanto hanno dovuto lasciare dietro di sé., Viene analizzato il fenomeno dell'adozione internazionale e le complesse problematiche connesse all'identità dell'adottato, alle sue radici culturali, al legame con i genitori biologici. Il documentario segue i ragazzi nel corso di un viaggio in India durante il quale viene data loro la possibilità di ritornare nei luoghi di origine e incontrare il personale degli orfanotrofi nei quali furono ospitati. Al termine del viaggio vengono registrate le sensazioni e le riflessioni dei ragazzi sulla loro esperienza. L'esperienza del ritorno costituisce per ognuno dei ragazzi una sorta di riscoperta delle proprie radici inconse, di una dimensione interiore dalla quale ripartire per ritornare in Italia con un bagaglio identitario e una consapevolezza delle proprie origini più forti proprio questa accresciuta consapevolezza e va a completare il percorso adottivo incominciato alcuni anni prima attraverso il viaggio. I protagonisti tornano a casa più coscienti di quanto li divide dalle proprie famiglie adottive ma, proprio per questo, anche più forti perché capaci di circoscrivere e individuare la propria diversità in qualcosa di ben preciso che non può intaccare un substrato affettivo forte.

Oltre alle testimonianze dei ragazzi, preziose in quanto contributo emozionale al documentario, di grande interesse sono le dichiarazioni di alcuni esperti in materia di adozione internazionale come Luigi Fadiga,



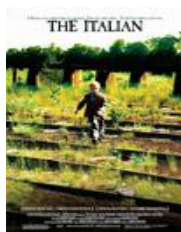
3) All the invisible children (2005)

Fotografia della sofferenza infantile nel mondo. Attraverso sette prospettive diverse, in sette paesi diversi (Italia, Africa, Serbia-Montenegro, America, Brasile.), il comune denominatore è la condizione di degrado, incomprendimento e stenti in cui molto spesso sono costretti a vivere i bambini, anche tra le mura di casa. L'infanzia rubata secondo sette registi, che prestano la loro voce ad un progetto, All the invisible children, i cui proventi saranno devoluti al World Found Program dell'Unicef. Spesso il patetismo e un pizzico di retorica hanno preso la mano di registi altrove più asciutti e controllati.



4) La guerra di Mario (2005)

Mario è un bambino di nove anni che il Tribunale dei Minori ha sottratto alla famiglia perché considerato un bambino difficile. Giulia e Sandro sono una coppia di quarantenni che convivono da due anni, senza figli, che decidono di chiedere in affidamento un bambino. Viene dato loro Mario. Da quel momento la coppia va in crisi. Giulia è favorevole a una crescita del bambino priva di vincoli "educativi" mentre Sandro non riesce ad accettare questo stato di cose. Mario verrà alla fine sottratto alla coppia dal Tribunale ed affidato ad un'altra famiglia.



5) The Italian (2005)

Il piccolo Vanja, un bimbo di sei anni orfano sotto tutela, viene adottato da una famiglia in Italia. Tuttavia, Vanja sente che non può iniziare una nuova vita senza conoscere quella precedente e così decide di ritrovare sua madre. La ricerca della sua vera identità lo porterà a scoprire il mondo degli adulti fatto di corruzione e avidità...



6) Lezioni di volo (2006)

Pollo e Curry hanno diciotto anni e poca voglia di impegnarsi a scuola e nella vita. Pollo è ebreo e figlio di un padre intransigente e una madre svampita. Curry è indiano e figlio adottivo di una psicologa emotiva e di un giornalista fedifrago. Boccianti alla maturità partono in vacanza "premio" per l'India dove, fuori dai circuiti turistici, incontreranno Chiara, ginecologa di una Onlus internazionale. Nel deserto del Thar proveranno finalmente interesse per la vita: Pollo si innamorerà di Chiara e del suo coraggio, Curry cercherà la madre naturale e le sue origini. Torneranno a casa e all'occidente col "brevetto di volo". Francesca Archibugi affronta il tema dei giovani, i loro contrasti con i genitori, i riti di passaggio, la ricerca di un qualche valore su cui fondare la propria personalità l'adolescenza con giovani con nessuna pretesa di cambiare il mondo in cui vivono, racconta con credibilità i ragazzi e tutto ciò che li riguarda: i gesti, il gergo e quel misto adolescenziale di vulnerabilità e sfacciataggine. Figli che provano a crescere lontani da famiglie affettive che evitano i contrasti e che li tengono al riparo da tutto, soprattutto dalla vita. Nel cuore materno e pulsante dell'India c'è una giovane donna "normativa" che insegnerà loro regole e responsabilità, il gusto delle grandi sfide e la fatica della competizione. Storia di amori e dolori giovanili, di ragazzi che si sentono drammaticamente superflui e inadeguati ad affrontare i mali della crescita, che arriverà senza clamori sui tetti di Roma. Materia scelta: i ragazzi e il loro compito generazionale.

Locandina

Non

disponibile

7) **Piccolo Archimede (1979)** regia di Gianni Amelio

Anni Trenta: il professor Heines (un critico d'arte inglese in Toscana con la sua famiglia per un periodo di studio) intuisce le incredibili capacità intellettuali di Guido, figlio di un contadino e orfano di madre.

Stimolato dallo studioso, il bambino dimostra un grande talento per la musica e, soprattutto, per la matematica. Quando Heines torna per un breve periodo in

Inghilterra, Guido viene adottato dalla signora Bondi, proprietaria della terra sulla quale vive e lavora il padre del bambino. Al suo ritorno Heines apprenderà che Guido si è suicidato in seguito allo stato di depressione causato dalla vita in città.

Prodotto nel 1979 per la RAI, Il piccolo Archimede non è un film incentrato sul tema dell'adozione ma costituisce un documento comunque esemplare al fine di illustrare le differenze tra l'adozione concepita come atto di generosità, rivolto unicamente a dare al bambino condizioni di vita migliori di quelle della famiglia di origine e adozione intesa a garantire, oltre a quanto è essenziale alla mera sopravvivenza, anche e soprattutto un substrato affettivo indispensabile ad una crescita psicoemotiva equilibrata. Emergono con chiarezza due concezioni opposte di adozione, ovvero due metodi diversissimi di far fronte ai problemi dell'infanzia disagiata. Quello di Heines, teso a tutelare e aiutare il più possibile la famiglia d'origine (laddove, ovviamente, non vi siano situazioni di maltrattamento): l'uomo, infatti, compie una vera e propria opera di affidamento parttime, offrendo a Guido i suoi insegnamenti, il suo affetto e quello della sua famiglia (il bambino gioca anche con il figlio di Heines suo coetaneo). Quello della signora Bondi, una donna di mezza età, priva di figli, che vede nel bambino la compensazione di un suo desiderio di maternità frustrato, è improntato a una concezione dell'adozione tesa a dare un bambino a chi è privo di figli anziché una famiglia a chi ne ha bisogno



8) Nome in codice " BRUTTO ANATROCCOLO" (2007)

questa animazione va oltre la fiaba di Andersen. Qui si parla di sua madre Ratso, un topo che in realtà è suo padre. Anzi non è neanche il padre. Questo topo si è semplicemente trovato lì mentre covavano l'uovo dell'anatroccolo e si è fatto carico di questa grande responsabilità in modo del tutto casuale. Che genere di padre sarebbe se rifiutasse di fare da mamma a suo figlio? Bè, Ratso si sente a dir poco confuso. Il topo, impresario sciatto e pasticciere cerca di sfruttarlo come freak per ottenere facili guadagni. Dopo mille peripezie e ripensamenti l'"amore paterno" prevarrà sul desiderio di arricchimento del roditore.

Locandina

Non

disponibile

9) **Fratelli (2006)** *Il film tv, prodotto da Rai Fiction e realizzato da Ida di Benedetto e Stefania Bifano per Titania Produzioni, scritto da Jim Carrington, Andrea Purgatori ed Angelo Longoni che firma anche la regia*

In seguito alla morte del padre, Anna ritrova delle carte che le rivelano l'esistenza di un fratello mai conosciuto perché adottato, nell'immediato dopoguerra, da una famiglia canadese. All'epoca i genitori di Anna, giunti dal Veneto alla ricerca di lavoro nella zona agricola bonificata a Sud di Roma, avevano trovato una realtà durissima. Il lavoro - benché duro e spossante - non permetteva loro neppure di mantenere e curare il loro figlio malaticcio e malnutrito. Alla fine anche loro come altre famiglie avevano dovuto ricorrere alle associazioni che organizzavano l'affido dei bambini. Oggi la madre di Anna, una donna ormai anziana e provata dai rimorsi, ha sepolto il doloroso ricordo di quel figlio perduto e non vuole saperne di mettersi alla sua ricerca. Ma Anna non riesce a far finta di niente e, seguendo le tracce sulle quali si era messo suo padre, dopo un drammatico confronto con il marito Tommaso, si mette in contatto con

Nick De Lillo, un avvocato italo-canadese che si occupa di rintracciare bambini adottati. Anna non esita a lasciare il marito e i due figli per volare in Canada. Lì si incontra nuovamente con l'avvocato - un uomo al cui fascino non è indifferente - e con il suo aiuto riesce finalmente a rintracciare il fratello. Luca è un ex pugile indurito dalla vita e il loro incontro è inizialmente teso, circospetto, per poi sciogliersi lentamente. I due fratelli si sono riconosciuti e Anna riesce finalmente a gettare una nuova luce sui ricordi della propria infanzia



10) I Robinson - Una famiglia spaziale (2007)

Il piccolo Lewis, viene abbandonato alla nascita alle porte di un orfanotrofio. Dodici anni dopo è ancora in attesa di una famiglia: ha fatto ben 124 incontri con coppie che cercavano un bambino da adottare, tutti falliti, per le invenzioni un po' pazzarelle (e mai funzionanti) con cui Lewis si presentava a loro. Decide così che l'unica donna che può capirlo ed amarlo per quello che è, è colei che gli ha dato la vita, ma non ha nessuna informazione che lo possa aiutare in questa ricerca. Incontra, apparentemente in modo casuale, un ragazzino (Wilbur Robinson) che viene dal futuro e che lo porta con sé. Là, nel futuro, Lewis incontra se stesso adulto, scopre di avere una famiglia stravagante e numerosa e di essere diventato un inventore di successo, con il motto "avanti, sempre avanti". Con Wilbur, ormai diventato amico, vive molte avventure fatte di macchine del tempo, di battaglie con un cattivo (l'uomo con la bombetta) che cerca in tutti i modi di ostacolarlo e di rubargli le invenzioni. Strappando una promessa a Wilbur, Lewis riesce anche a tornare nel passato per rivedere il momento dell'abbandono ed avere la possibilità di incontrare la madre. Ma alla fine tornerà nel suo tempo, dove ad un concorso per giovani inventori verrà notato da una coppia di stravaganti scienziati che deciderà di adottarlo all'istante.



11) La gabbianella e il gatto (1998)

Zorba è un gatto, attivo nella lotta contro i topi che infestano il porto della città in cui vive, in compagnia degli amici di specie che lo aiutano in questa guerra. Un giorno il destino lo fa incontrare con un uovo di gabbiano, quest'ultimo viene deposto da una giovane gabbiana in fin di vita a causa dell'inquinamento delle acque in cui viene a trovarsi per la rottura di una petroliera. Prima di morire l'uccello affida a Zorba il compito di crescere, sorvegliare ed insegnare a volare al futuro cucciolo sopravvissuto. Il gatto imparerà così il senso dell'amicizia e della comprensione verso i diversi, coinvolgendo gli amici e il suo amore Bobulina nel compito di accudire la gabbianella, che alla fine imparerà a volare.



12) Dinosauri (2000)

Un uovo di iguanodonte viene perduto dalla madre, come tanti altri dinosauri della zona, in fuga da un carnotauro. Viene preso da un oviraptor, che ha intenzione di mangiarlo, ma lo perde. Quest'uovo arriva, anche per mezzo di uno pteranodonte, in un'isola popolata da lemuri, che lo accolgono e lo chiamano Aladar. Un giorno un meteorite cade sulla Terra, costringendo Aladar e i suoi compagni a emigrare. Nel suo viaggio incontra e si integra con un branco di dinosauri, guidati dagli irremovibili Kron, fratello di Neera (iguanodonte che attrae Aladar) e da Bruton. Aladar e i suoi amici dovranno affrontare vari ostacoli (caratterizzati principalmente dalle apparizioni dei carnosauri) prima di giungere ai Terreni di Cova, intenzione del branco. « Nessuno di noi sa quali mutamenti, piccoli o grandi, ci attendono. Una sola cosa è certa: il nostro viaggio non è terminato!

Possiamo solo sperare che in qualche modo, in piccola parte, il nostro passaggio su questa terra, venga ricordato per sempre. »



13) Vai e vivrai (2005)

1984. Centinaia di migliaia di Africani trovano rifugio nei campi profughi in Sudan. Gli Israeliani, con l'aiuto degli Americani, portano in salvo gli etiopi di origine ebraica, i Falasha. Un bambino viene salvato dalla madre che lo fa salire su un convoglio facendolo passare per ebreo. Verrà adottato da una famiglia israeliana e crescerà con il desiderio di rivedere la madre misto al conflitto interiore dato dalla consapevolezza della non appartenenza. Il film mostra una grande delicatezza nel descrivere la crescita di un ragazzo adottato desideroso, al contempo, di integrarsi ma anche di ritrovare la propria madre. Quella madre che lo aveva fatto partire assegnandogli un mandato: "Và e diventa"



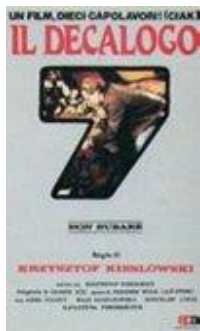
14) Bashu, il piccolo straniero (1989)

Durante un furioso bombardamento aereo della guerra Iraq-Iran, il piccolo Bashù si ritrova orfano e in fuga. Salito su di un camion finisce in una lontana campagna del Nord Iraniano, dove lo accoglie Naïi, una giovane donna che si occupa del proprio pezzo di terra e di due bambini. Il ragazzino è ancora terrorizzato e traumatizzato, soprattutto per il ricordo e la visione della madre arsa viva; egli non parla (la donna lo crede muto), i vicini lo considerano troppo scuro di pelle per essere buono e criticano Naïi per la sua decisione. Ma Naïi è una donna fiera, forte e generosa e poi, poco a poco, il piccolo ospite si fa meno selvatico e comincia ad aiutarla in cascina, sul campo ed al mercato. Lei accenna al ragazzo nelle lettere che fa scrivere al marito, partito in cerca di lavoro. Il ruvido Bashù si placa e fa pace con i suoi coetanei, figli dei vicini, che lo avevano accolto con mille sberleffi. Ora per la donna, Bashù è come un figlio e lo capisce il marito che torna a casa, dopo tentativi falliti e con un braccio in meno per un incidente sul lavoro. Si ritrovano così in cinque.



15) White Oleander- Oleandro Bianco (2002)

Storia di un amore morboso madre/figlia. Astrid Magnusson, figlia dell'artista concettuale Ingrid, vede improvvisamente cambiare la sua vita quando la madre viene accusata dell'omicidio di un amante e condannata a 35 anni di carcere. Da lì in avanti è un susseguirsi di famiglie affidatarie, da quella precaria e proletaria dell'ex spogliarellista e cristiana rinata Starr a quella ricca e apparentemente felice dell'attrice Claire. Su tutto l'ombra della madre, per cui la ragazza nutre un'autentica venerazione. Finché, a seguito di un tragico avvenimento, Astrid non si rende conto che nel loro amore c'è qualcosa di tremendamente sbagliato...



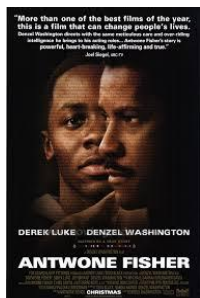
16) Il decalogo 7 : non rubare (Polonia, 1989) [Krzysztof Kieslowski](#)

“Si può rubare qualcosa che è già nostro?” Questa la domanda che Majka rivolge a Wojtek.

A Varsavia la ventiduenne Majka, ottenuto il passaporto per emigrare in Canada, intende condurre con sé la piccola Ania, da tutti ritenuta sua sorella, mentre in realtà è sua figlia, nata dopo una relazione avuta a sedici anni con Wojtec, un giovane insegnante. Per evitare uno scandalo, Majka aveva accettato che la piccola Ania fosse registrata come figlia di sua madre Ewa: costei, anche per compensare il

bisogno di maternità che, con il parto difficile nel mettere al mondo Majka, era rimasto represso, aveva iniziato a nutrire un affetto morboso per la bambina, con disappunto di Majka. Per attuare la sua decisione Majka rapisce Ania e si allontana da Varsavia rifugiandosi presso Wojtec: costui, preoccupato, tenta, inutilmente, di dissuaderla. Nuovamente in fuga con la piccola Ania, Majka viene rintracciata in una stazione da sua madre Ewa: Ania, ormai a conoscenza della verità corre incontro alla "mamma-nonna" mentre Majka sconvolta sale sul treno per allontanarsi definitivamente. Soltanto adesso Ewa comprende il male che ha fatto sia a sua figlia sia a Ania.

La classica vicenda che vede opposte due madri (una biologica, l'altra adottiva) per la tutela di un bambino si complica all'inverosimile perché le due madri sono unite da un legame forse infelice ma non meno forte di quello che le lega all'oggetto della loro contesa. L'ultima inquadratura è un primo piano sul volto della bambina, un fermo immagine su un'espressione incredula che indica il suo essere divisa tra due poli (quello affettivo e quello biologico) che nel suo caso, a differenza da quello di qualsiasi altro figlio adottivo, avrebbero potuto coesistere serenamente.



17) Antwone Fisher

È un film biografico del 2002, esordio alla regia dell'attore Denzel Washington, ispirato alla storia vera di Antwone Fisher.

Il marinaio di colore Antwone Fisher ha dei seri problemi di autocontrollo, non riuscendo a controllare improvvisi attacchi di collera. Dopo l'ennesimo conflitto con i suoi commilitoni, i suoi superiori gli affiancano uno psichiatra che possa aiutarlo. Il Dr. Jerome Davenport inizia gradualmente a scavare nel passato traumatico di Fisher, facendo venire a galla la sua turbolenta infanzia, quando venne abbandonato dalla madre in un orfanotrofio, dopo essere nato in un istituto penitenziario, fino all'adozione da parte di una coppia molto religiosa, da parte della quale, Fisher, dovette subire ogni tipo di maltrattamento ed abuso. Il rapporto tra Fisher e il Dr. Davenport, servirà a lenire i traumi di Antwone ma sarà di beneficio a Davenport stesso, da tempo in crisi con la moglie che non riesce a dargli un figlio.

Locandina

non

disponibile

18) A due passi dal cielo (1999)

Torino. Rosanna e Marcello Simonelli, una coppia affiatata, nell'impossibilità di avere figli, ha avviato le pratiche per l'adozione di un bambino. Quando finalmente l'attesa sta per finire, il giudice si oppone a seguito della documentazione fornita dall'ex marito di Rosanna, Massimo, nella quale la donna risulta essere stata condannata anni addietro per detenzione di hashish. Intanto nell'appartamento vicino a quello della coppia viene ad abitare Andrea, un uomo sui cinquant'anni,

con un bambino di otto anni, Lorenzo, e una compagna.. Rosanna, notando che il bambino passa quasi tutto il giorno da solo, lo avvicina e ne diventa amica. Marcello non si rassegna e sta per cedere al mercato delle adozioni illegali, essendone trattenuto alla fine dal fermo atteggiamento della moglie. Un giorno il mistero di Lorenzo, il bambino malinconico e solo, e della sua famiglia si svela tragicamente: Andrea e Sara muoiono in un attentato in seguito al quale si scopre che l'uomo era un testimone a rischio nel mirino della mafia. Dopo la morte del padre e della sua compagna Lorenzo finisce in istituto e cade in un grave stato di depressione. Finalmente i Simonelli hanno ottenuto l'autorizzazione all'adozione, ma rifiutano la bambina che viene loro proposta e ottengono, quasi segno del destino, l'adozione di Lorenzo...



19) Lontano da Isaiah ([1995](#))

Un bambino afroamericano, abbandonato dal sua madre, che è una tossicodipendente, viene adottato da un'assistente sociale e da suo marito. Alcuni anni dopo, la madre del bambino scopre che lui non è morto, come lei pensava, e si rivolge alla legge per riaverlo indietro...



20) La figlia di un soldato non piange mai

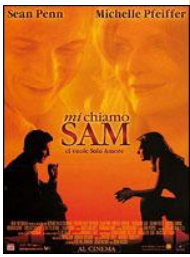
Una famiglia americana a Parigi tra anni '60 e '70: il padre Bill, scrittore di successo, la madre Marcella, espansiva ed affettuosa e la figlia Channe. Un giorno i genitori decidono di adottare Benoit, sei anni. Quando sente crescere intorno a sé affetto e tenerezza, Benoit chiede di essere chiamato Billy. Quando Channe è ormai adolescente il padre, Bill, annuncia che la famiglia tornerà negli Stati Uniti a causa della sue cattive condizioni di salute. Trasferitisi sulla costa orientale, Bill, malato,

cerca di finire il suo nuovo romanzo mentre Channe comincia ad uscire con un ragazzo, che presenta anche a casa. Il padre tenta di approfondire con lei l'argomento dei rapporti sessuali, ma la malattia avanza: un giorno invita Channe a leggere il diario che la madre di Billy scrisse mentre lo aspettava. Dopo la morte di Bill, Marcella consegna il diario a Billy, ma lui rifiuta di leggerlo e lo affida alla sorella. Ora che il suo padre americano è morto, Billy si sente veramente legato a lui e alla sua seconda famiglia.



21) La Regina Degli Scacchi (2001)

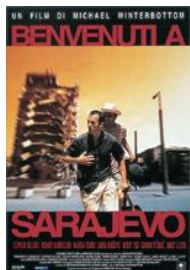
Inspirato ad una storia vera Maria Adele, 17 anni, passa gran parte delle proprie giornate a giocare a scacchi da quando, l'anno prima, ha perso la madre in un incidente stradale. Nel corso di una partita la giovane, conosce Emilio, un giornalista, che si scopre attratto dalla giovane. Un giorno Maria Adele, riordinando le carte della madre, scopre una lettera scritta dal padre nella quale si parla di adottare un figlio. Si fa strada in lei il sospetto di non essere figlia di quelli che ha sempre considerato i suoi genitori. Per questo, la giovane convince Emilio ad aiutarla nella sua ricerca della verità. Ma Emilio sta conducendo un'inchiesta sulla pedofilia nella quale potrebbe essere coinvolto Sterlizia, ex cancelliere del tribunale, maestro di scacchi della giovane. Aiutata dal giornalista riuscirà a rintracciare la vera madre ed a ricordare un episodio della sua primissima infanzia che le permetterà di condurre una vita meno tormentata



22) Mi Chiamo Sam di Jessie Nelson (USA, 2001)

Sam Diamond è il più amorevole dei padri ma ha anche un ritardo mentale molto grave (le sue capacità intellettive sono quelle di un bimbo di sette anni). Quando sua figlia Lucy, avuta dal rapporto con una donna fuggita dopo il parto, compie otto anni, lo stato della California fa causa a Sam accusandolo di non essere in grado di badare alla bambina. Per questo Sam si rivolge a Rita, un avvocato di successo che, tuttavia, non ha praticamente rapporti con il figlio. Malgrado l'impegno di Rita, Sam perde la causa e Lucy viene affidata ad una coppia: l'uomo, tuttavia, non si perde d'animo: riuscirà a convincere anche i genitori affidatari di sua figlia di essere un ottimo padre e dell'impossibilità per la bambina di vivere lontano da lui.

L'esperienza di Sam mette in rilievo aspetti del ruolo del genitore nei confronti del figlio che, solitamente, non vengono indagati perché dati per scontati. Di cosa ha bisogno maggiormente un bambino per crescere bene? È più importante per lui la dimensione affettiva o quella intellettuale? Un genitore che abbia le capacità intellettive di un bambino di sette anni può aiutare il proprio figlio a crescere realmente? Chi è davvero un buon genitore? Basta essere considerati come "adulti" per esercitare il proprio diritto alla paternità o alla maternità? Sam potrebbe essere un padre né migliore né peggiore di tanti altri) il film riesce a far vacillare molte certezze rimettendo in discussione presunte verità acquisite e ruoli stabiliti.



23) Benvenuti a Sarajevo

Michael Henderson è un reporter inglese che documenta gli strazi della guerra in Bosnia. Sempre pronto, in compagnia del suo fido cameraman Gregg, a scattare ad ogni minimo accesso del conflitto, Michael comincia a prendere a cuore le sorti di un orfanotrofio di Sarajevo in cui i bambini ospitati rischiano quotidianamente la loro stessa esistenza. La sua attenzione si punta su Emira, una bimba di nove anni che per tenerezza e dolcezza lo colpisce al punto tale da pensare addirittura di portarla a casa con sé ed adottarla.

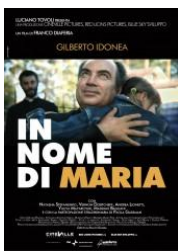
Messa al corrente la moglie del suo proposito, Michael comincia ad organizzare, tra mille difficoltà, il trasferimento dei bambini dall'orfanotrofio alle nazioni europee che dovranno ospitarli. Il viaggio si dimostra molto pericoloso. Giunta in Inghilterra, Emira si integra perfettamente trovando una famiglia e la felicità grazie a Michael e alla moglie Helen. Ma da Sarajevo gli amici giornalisti comunicano a Michael che in realtà la madre di Emira è viva e reclama la figlia, nonostante l'abbia abbandonata durante la guerra. Michael ritorna in Bosnia con la ferma intenzione di non restituire Emira ad una madre che in nove anni l'ha vista soltanto due volte, ma è la stessa donna che, parlando al telefono con la figlia e notando che questa non comunica con lei in serbo-croato ma in inglese, si dichiara disposta a firmare la pratica che sancisce di fatto per Emira una nuova vita lontano dalle brutture dei Balcani.



24) Il Ladro Di Bambini regia di Gianni Amelio (Italia 1992)

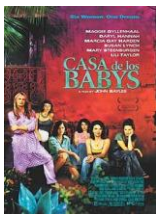
Rosetta, una ragazza di undici anni di origine siciliana, avviata alla prostituzione dalla madre che vive a Milano separata dal marito, ha un fratellino disadattato, Luciano, che soffre ovviamente della situazione. L'arresto della madre e del cliente di turno fa sì che i due ragazzi vengano affidati ad un istituto per l'infanzia di Civitavecchia. Li accompagnano una coppia di carabinieri, che presto si riduce al solo Antonio, un giovanotto calabrese semplice e di buon cuore, in quanto il collega scende a Bologna per affari privati. Il clima fra i tre è di reciproca diffidenza ed

ostilità. Il bimbo non parla e ha problemi d'asma, la ragazza è diffidente e aggressiva. A Civitavecchia l'istituto rifiuta la ragazza, e così Antonio chiede ospitalità ad un collega. I tre approdano in Calabria dove il carabiniere fa ospitare i ragazzi presso la sorella che ha un ristorante. C'è una Prima Comunione, e Rosetta fraternizza con i coetanei mentre Luciano è affascinato da una foto di Antonio piccolo mostratagli dalla nonna di quest'ultimo. Ma il clima idilliaco è rotto bruscamente dal riconoscimento di Rosetta da parte di una giovane parente, che ha letto di lei su una rivista. Antonio tenta di consolare la ragazza che piange disperata. Prosegue il viaggio ed i tre giungono in Sicilia, dove incontrano Nathalie e Martine, due ragazze francesi, con cui fanno amicizia. Ma anche qui l'incanto si rompe a causa di uno scippatore che strappa la macchinetta fotografica di una delle due turiste a Rosetta che sta scattando una foto. Antonio ferma il ladro e lo porta al Commissariato, ma qui si trova a dover rispondere addirittura dell'accusa di sequestro di minori, per non aver consegnato immediatamente i bambini all'istituto siciliano. Dopo un rabbuffo il Commissario tuttavia rilascia il carabiniere che, nonostante l'affetto, ricambiato, che lo lega ormai ai due bimbi, non potrà che consegnarli al loro triste destino."



25) In Nome di Maria (2008)

Soggiorni terapeutici per bambini delle zone ancora contaminate dalla radioattività post-Chernobyl con l'intenzione di dare loro una speranza di recupero. Con questo scopo Maria, una bambina bielorusca di 8 anni, arriva in Italia ospite dei coniugi Parodi. A pochi giorni dal suo ritorno in patria, la bambina sparisce e, per 18 giorni, la famiglia affidataria, con il pretesto che Maria ha subito violenze nel paese di origine, è ferma nella decisione di non svelare dov'è stata nascosta. L'Italia è nel caos. Il Paese è diviso tra chi condanna il comportamento sconsiderato dei coniugi e chi attacca l'atteggiamento duro dello stato ex-sovietico. Per riuscire a riottenere la custodia della bambina, subito rimpatriata, i Parodi si affidano a Monsignor Carminati, vescovo della loro città, che incarica Don Vittorio di partire immediatamente per andare a cercare Maria e tracce di marcio, affinché i coniugi possano riaprire il caso e fare in modo di riportare la piccola in Italia.



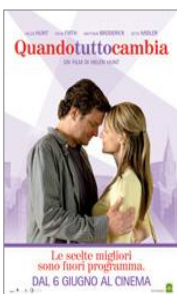
26) Casa de los Babys (2003) di John Sayles

Alloggiate nell'albergo di un imprecisato paese latino-americano (Messico? America centrale?), gestito dalla signora Muñoz che sa fare i suoi affari, sei donne statunitensi devono subire i tempi lunghi della burocrazia locale per adottare un neonato del vicino orfanotrofio. Diventa una parabola sull'infertilità fisiologica e psicologica del Nord opulento, costretto a ricorrere alla povertà e al sottosviluppo del Sud per non estinguersi. Giocato con ricchezza di sfumature sul doppio registro del privato e del pubblico, della psicologia individuale e dell'analisi sociologica, si appoggia a una recitazione di squadra di ammirevole omogeneità.



27) Il dolce rumore della vita" Giuseppe Bertolucci 1999

La giovane attrice Sofia, scopre suo malgrado che Bruno, il suo amato maestro di recitazione, è omosessuale. Affranta dal dolore abbandona le prove teatrali ed è intenzionata a fuggire il più lontano possibile da lui. Nella toilette del treno trova un bambino appena partorito. Sofia prende una decisione che le cambierà la vita: prende il bambino e lo fa passare per suo figlio, dandogli il nome di Bruno. Cinque anni dopo incontra il maestro alle prove di uno spettacolo e gli fa sospettare che il piccolo Bruno sia suo figlio. Passati altri dieci anni, Sofia, diventata ormai un'attrice affermata, si imbatte casualmente nella vera madre di Bruno e capisce che è giunto il momento di farle conoscere il figlio che aveva abbandonato.



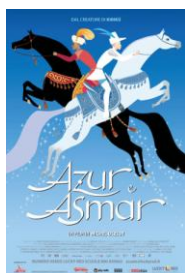
28) Quando tutto cambia

April Epner è un insegnante di Philadelphia che conduce una vita tranquilla almeno fino a quando alcuni eventi non sconvolgeranno drasticamente la sua vita: la morte della madre adottiva e l'abbandono da parte del marito. Questi avvenimenti la porteranno ad attraversare un periodo particolarmente impegnativo. Proprio allora decide di venire allo scoperto la madre naturale Bernice, conduttrice televisiva di un talk show. In questo marasma di emozioni Epner sembra trovare conforto in Frank, divorziato di recente e con due figli uno dei quali va a scuola dalla protagonista. 'Sembra' trovare conforto perché un'altra problematica novità è in arrivo... In pieno caos psicologico April dovrà inoltre confrontarsi con l'apparizione della madre naturale, conduttrice di un celebre talk-show e in cerca di riscatto per averla abbandonata...



29) Segreti e bugie

Alla morte dei genitori adottivi, una giovane donna nera decide di trovare la madre naturale. Scopre che è una donna bianca, fragile e frustrata, con una figlia ventenne infelice e aggressiva, e con un fratello in crisi. Durante una festa di compleanno vengono al pettine tutti i nodi dei legami affettivi. Dramma psicologico raccontato con lucida freddezza, una rappresentazione del dolore priva di interpretazioni pseudo-psicanalitiche. "Segreti e bugie sta a Voglia di tenerezza come Full Metal Jacket a Rambo. La cinepresa di M. Leigh riceve i personaggi, non li segue, non li cerca" (S. Danese). Ottimi interpreti sui quali spicca B. Blethyn (premiata a Cannes dove il film vinse la Palma d'oro), la madre, nota attrice teatrale inglese che fatica un po' a controllare il suo talento di mattatrice. Premiato anche in GB, Australia, Francia, USA, Giappone e Spagna.



30) Azur e Asmar (2006)

Azur ha gli occhi azzurri, Asmar ce li ha neri come la notte. Il primo è figlio di un nobile gelido, il secondo di un'amorevole balia, che cresce i pargoli come fratelli, raccontando a entrambi, ogni sera, alle porte del sonno, la leggenda della fata dei Jinns, che attende, da una prigione nascosta, il giovane che la libererà. Ma un giorno il padre di Azur lo manda lontano da casa per studiare e scaccia dalla sua dimora francese la nutrice e il piccolo Asmar. Divenuto adulto, Azur decide di andare in [Africa](#) per cercare la Fata dei Jinns, la protagonista della [fiaba](#) che gli veniva raccontata dalla nutrice da piccolo: essa è prigioniera in attesa di un coraggioso cavaliere che riuscirà a liberarla superando molti ostacoli. Appena arrivato scopre però che è considerato maledetto per via dei suoi occhi azzurri. Azur decide allora di fingersi cieco. Mentre continua il suo viaggio Azur incontra un gobbo, chiamato Rospu, che gli propone di portarlo sulle spalle: in cambio Azur lo guiderà alla città più vicina. Durante il percorso Azur e Rospu si fermano davanti a un piccolo tempio, dove Rospu dice che si trova un oggetto indispensabile per trovare la fata dei jinns: la chiave rovente. Poco dopo i due arrivano alla città dove erano diretti. Lì Azur e Rospu trovano un secondo tempio simile a quello precedente, dove trovano la chiave aulente. Azur, dopo alcune disavventure dovute alla sua finta [cecità](#), ritroverà la sua nutrice, ora diventata una ricca mercante, e Asmar, il quale però inizialmente non lo accoglie bene. Dopo gli iniziali dissapori con il fratello di latte, Azur ritroverà in Asmar la collaborazione e l'amicizia di una volta e i due si aiuteranno a vicenda nelle difficoltà.



31) Il ragazzo con la bicicletta (2011)

Cyril, una passione per la bici e per le magliette rosse, ha quasi dodici anni e già vive nel pieno tumulto adolescenziale acuito dall'assenza della madre (mai neanche nominata nel film) e quella di un padre profondamente immaturo che, dopo aver affidato il figlio in un istituto, venduto la macchina e l'adorata bici del figlio, sparisce con l'idea di rifarsi una vita scevro da 'zavorre' filiali. Solo e alla disperata ricerca di un contatto con il padre, Cyril s'imbatterà in Samantha (la Cécile de France di Hereafter), giovane parrucchiera bisognosa di dare affetto che, dopo aver aiutato il ragazzo a rintracciare il padre e a ritrovare la bicicletta, si dirà perfino disposta ad ospitare il bambino nei fine settimana, per iniziare con lui un necessario percorso di ricostruzione sentimentale e familiare. Ma Cyril, ancora maledettamente arrabbiato con il mondo e con la vita, dovrà passare attraverso altri sbagli e altre situazioni pericolose prima di riuscire a scrollarsi di dosso il rancore, e poter tornare al calore di un nuovo nido.



32) Figli/Hijos (2002)

Argentina, 1977. Una giovane donna desaparecida sta partorendo, mentre fuori alcuni uomini aspettano, in attesa di prendere il neonato: la donna però partorisce due gemelli e, dato che l'ostetrica riesce a nascondere la bambina, soltanto il maschietto viene portato via. Milano, 2001. Dopo oltre vent'anni la giovane Rosa contatta Javier e cerca di convincerlo del fatto che sono fratelli gemelli, separati alla nascita dalla brutalità del regime argentino. A Barcellona incontrano l'ostetrica che assistette al parto gemellare e racconta loro la vicenda. I due si sottopongono allora al test del DNA, che però risulta negativo: tra loro non ci sono legami di sangue. Javier, comunque, capisce di non essere figlio naturale della propria famiglia e di essere stato lui pure sottratto alla propria vera madre: il suo "padre adottivo" pilotava uno dei tanti aerei da cui venivano gettati nell'oceano i desaparecidos, vivi o morti che fossero. Javier, appassionato di paracadutismo, fa un ennesimo lancio, in cui però si lascia cadere ripensando a quei terribili lanci di morte. Il film si conclude con Rosa e Javier che prendono parte ad una manifestazione pubblica di protesta nei confronti di un gerarca del regime rimesso in libertà.



33) The Blind Side Regia: John Lee Hancock -USA Anno: 2009

Michael Oher ha quindici anni e sembra avere il destino segnato fin dalla nascita, orfano di padre, con una madre tossicodipendente. E' un ragazzo nero, con un basso quoziente intellettivo, che è stato espulso da tutte le scuole che ha frequentato, sembra però portato per lo sport. Ed è proprio lo sport una delle chiavi di volta della vita del protagonista. Infatti Sean e Leigh Anne Tuohy, americani bianchi e benestanti, incontrano Michael e pur non conoscendolo lo invitano a casa loro, mettendo da parte accortezza e prevenzione nei suoi confronti. Si crea così una relazione forte che porta la famiglia ad adottare il ragazzo che con questa crea un forte legame. I genitori adottivi da quel momento sostengono il percorso di Michael che da senza fissa dimora, si trasforma in un giocatore professionista di una squadra di football americano. Il film è tratto dal libro "The blind side: evolution of a game", scritto da Michael Lewis ed è l'incontro di due mondi a prima vista lontanissimi.



34) L'incredibile vita di Timothy Green

Cindy (Jennifer Garner) e Jim Green (Joel Edgerton) sono una giovane coppia abitante in un piccolo paesino che vive della produzione di matite della grande fabbrica cittadina. Da sempre sognano di avere un figlio tutto loro ma, nonostante le più disparate prove e i numerosi tentativi, ormai è chiaro a tutti che per loro sarà impossibile concepirne uno. Così, quando tutte le loro speranze sono ormai infrante, i due giocano a inventarsi il loro figlio ideale, disegnando su dei piccoli fogli le sue caratteristiche fondamentali. Questo prototipo di bambino viene poi chiuso in uno scrigno e sotterrato nel giardino di casa. Quella stessa notte, dopo un istantaneo e violento temporale, in casa loro si presenta un bambino, Timothy (CJ Adams), tutto ricoperto di terra e con delle strane foglie sulle caviglie. Timothy (che strano, tra tutti i nomi pensati per un loro probabile figlio, l'unico maschile era proprio questo!) li chiama da subito mamma e papà e Cindy e Jim, dopo un primo momento di confusione e sconcerto, decidono di prendersi cura di lui come se fosse il loro, scoprendo lentamente che possiede alcune tra le caratteristiche che essi stessi avevano sognato per loro figlio. Ma il ragazzo nasconde in realtà molto di più...

Buona visione: Enrico e Laura - settembre 2013 - www.8altro.it